REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE GIURISDIZIONALE REGIONALE PER LA CAMPANIA

composta dai magistrati:

Paolo NOVELLI	Presidente
Eugenio MUSUMECI	Giudice relatore
Gabriele PEPE	Giudice

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di conto iscritto al n° 74674 del registro di segreteria;

CONTRO

LUPO Alessandra, nata il 27 giugno 1971 a Napoli ed ivi residente in via Filippo Palizzi n° 143, codice fiscale LPULSN71H67F839V.

FATTO

1. Con relazione depositata il 27 marzo 2025 il magistrato relatore sul conto giudiziale n° 30475, avente ad oggetto la gestione della cassa economale dell'ufficio di Salerno dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (in sigla: ADM) per l'annualità 2023, ha reputato irregolare il conto in questione: domandando, perciò, la condanna dell'agente contabile Alessandra Lupo al pagamento della somma di 2.531,95 euro per spese non discaricabili. In particolare, oltre ad una serie di irregolarità di carattere formale, quel relatore ha osservato che quattro esborsi, per complessivi 201 euro, erano stati materialmente sostenuti anteriormente alla presa di servizio della Lupo presso l'ufficio

di Salerno, avvenuta il 1° giugno 2023; che altresì, riguardo ad una serie di esborsi complessivamente pari a circa 2.997 euro, la documentazione di spesa non consentiva di identificare il bene o il servizio acquistato, né l'identità del soggetto acquirente; e che, inoltre, tre esborsi per complessivi 2.330,95 euro avevano travalicato l'ordinario limite di 300 euro sancito per l'utilizzo del fondo economale.

Perciò, riguardo alle spese di cui al primo e all'ultimo dei suddetti rilievi, è stata chiesta la condanna dell'agente contabile Lupo alla loro refusione.

2. Con memoria depositata il 16 aprile 2025 la Procura regionale ha concordato riguardo ai rilievi mossi nella predetta relazione.

3. Con memoria depositata il 31 agosto 2025 l'agente contabile, oltre a chiarire i profili procedimentali contestatile, ha preliminarmente osservato che la determina n° 126601/RU, sulla cui asserita violazione risultavano basati larga parte degli addebiti in argomento, era stata realmente emessa soltanto il 28 febbraio 2024, ossia a gestione 2023 ormai conclusa, e non già il 27 febbraio 2023. Sul piano sostanziale la Lupo ha fornito dettagliati chiarimenti riguardo a ciascuna delle spese contestatele: sottolineando, tra l'altro, che l'ufficio di Salerno non aveva un numero di codice fiscale distinto rispetto a quello di ADM. Inoltre l'odierna convenuta ha evidenziato che, ovviamente, le spese sostenute da quell'ufficio riflettevano specifiche esigenze di quest'ultimo e non già della sede centrale, peraltro senza nessun peculiare limite di spesa anteriormente alla suddetta determina. Infine la Lupo ha negato l'esistenza di una propria colpa grave e, tanto più, del dolo; ha invocato

la *compensatio lucri cum damno* e, in estrema ipotesi, l'esercizio del potere riduttivo.

4. All'udienza del 18 settembre 2025 è stata sentita l'agente contabile Lupo e poi la causa è stata discussa dalla Procura regionale, venendo infine trattenuta in decisione.

D I R I T T O

5. Preliminarmente va osservato che la determina direttoriale protocollo n° 126601/RU (all. 1 alle deduzioni), ripetutamente menzionata nella relazione di irregolarità n° 97/2025 da cui è promanato l'odierno giudizio di conto, realmente deve reputarsi emessa il 28 febbraio 2024 e non già il 27 febbraio 2023.

Invero quest'ultima data, benché dattiloscritta in alto nella prima pagina di quella determina, appare frutto di un refuso quanto all'anno: che, appunto, deve intendersi il 2024 e non il 2023. Prova ne è non soltanto la data del 28 febbraio 2024 che accompagna la stampigliatura della firma digitale del dirigente Roberto De Chiara; ma, ancor più, il fatto che nelle premesse risulti richiamata la delega conferita a quest'ultimo, il 16 febbraio 2024, in vista di tale determina.

Perciò, per l'annualità 2023, si appalesano inconferenti i rilievi che, nella predetta relazione di irregolarità, risultano largamente basati sul presupposto dell'applicabilità di quella determina direttoriale.

6. Ciò posto, riguardo alle quattro spese per un complessivo ammontare di 201 euro sostenute prima del formale insediamento della Lupo, tra le quali è quasi assorbente quella da 180,10 euro presso Poste Italiane, sono in atti non soltanto le ricevute delle spese stesse

(all. 9); ma anche le relative autorizzazioni (all. 7.2): queste ultime provenute, in tre casi su quattro, da Maurizio Pacelli, responsabile economico – finanziario della direzione territoriale IX – Campania; e, nell'ultimo caso, dalla Lupo stessa, peraltro dopo il suo insediamento.

7. Inoltre, quand'anche il limite di spesa di 300 euro previsto dalla determina direttoriale del 28 febbraio 2024 fosse stato vigente già anteriormente, le tre spese elencate a pagina 15 della relazione di irregolarità rientrano nella soglia di 1.500 euro: entro cui, comunque, l'articolo 2 di quella medesima determina consentiva un innalzamento "… in casi del tutto eccezionali …".

Invero, anche alla luce delle argomentazioni addotte dalla Lupo quali riportate nella relazione stessa, quell'eccezionalità deve reputarsi sussistente almeno riguardo alle spese necessarie per la riparazione dell'autovettura di servizio e per l'acquisto di carta, se non anche per quelle concernenti l'acquisto di materiale di consumo. E, comunque, appare non gravemente colpevole la condotta della convenuta stessa.

8. Conclusivamente, senza necessità di disporre la restituzione degli atti al magistrato relatore, ai sensi del comma 2 dell'art. 149 c.g.c. può dichiararsi il discarico dell'agente contabile Alessandra Lupo riguardo al conto in questione, per l'annualità 2023.

P . Q . M .

la Corte dei conti, sezione giurisdizionale regionale per la Campania, definitivamente pronunciando in merito al giudizio n° 74674, dichiara il discarico dell'agente contabile Alessandra Lupo in merito al conto n° 30475, avente ad oggetto la gestione della cassa economale

dell'ufficio di Salerno dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per l'annualità 2023.

Così deciso a Napoli nella camera di consiglio del 18 settembre 2025.

IL GIUDICE ESTENSORE

(Eugenio Musumeci)

(firma digitale)

IL PRESIDENTE

(Paolo Novelli)

(firma digitale)

Depositata in Segreteria in data 07/09/2026

IL DIRETTORE DELLA SEGRETERIA

(Maurizio Lanzilli)

(firma digitale)